

## Parchi

### Parco di Villa Torlonia

*(Da Piazza G. Marconi si prende il viale Annibal Caro, che conduce direttamente al Parco Comunale di Villa Torlonia)*



da Photo Club Controluce

Il parco comunale di Villa Torlonia, a cui si accede attraverso le grandiose rampe di scale in peperino realizzate sotto il pontificato di Innocenzo XIII (1721-1724), rappresenta, tra quelli delle Ville Tuscolane, il più interessante per estensione e bellezze naturalistiche. La cornice vegetale assurge ad un ruolo di primo piano rispetto all'impianto della villa, posta perifericamente rispetto al parco.

Il giardino si caratterizza su due livelli. Il terrazzamento superiore, che segue il

declivio naturale del terreno, presenta, tra fitti boschi di elce, la peschiera superiore da cui si riversa l'acqua nel bacino del livello inferiore. Probabilmente, durante la proprietà della famiglia Conti, furono realizzate quattro rampe incrociate destinate a diluire in modo funzionale e simmetrico il dislivello naturale della collina.

Quello inferiore, racchiuso entro la balaustra di Flaminio Ponzio, è suddiviso in grandi riquadri contenuti da piante di alto fusto ed è trattato a giardino all'italiana. E' caratterizzato dalla bella Fontana del candeliere a quattro tazze di Flaminio Ponzio e dal Teatro delle acque del Maderno, con ampio bacino centrale, raggiungibile attraverso una cavea teatrale ed addossato ad un lungo muro di contenimento con ventidue nicchie decorate da mascheroni.

### Parco dell'Ombrellino

*(Da Piazza Marconi a sinistra di Villa Aldobrandini si prende via Catone. La si percorre tutta finché non si raggiunge una biforcazione. Si continua poi su via Canina alla cui sinistra si stende il parco)*



da Photo Club Controluce

Il Parco dell'Ombrellino è caratterizzato dal monumentale ingresso ad esedra, sormontato da una nicchia con la statua di Telegono, figlio di Ulisse e di Circe e mitico fondatore di Tuscolo, e fu realizzato nel 1877 da Federico Pistrucchi quale accesso alla Villa Rufinella (Falconieri) ed alla Villa Lancellotti. Il nome attuale deriva tuttavia da una statua di un putto con l'ombrellino, collocata al posto di una precedente scultura antica di Ercole al centro della fontana circondata da cinque grandi recipienti (*dolia*) di epoca

romana con maniglie settecentesche. L'insieme, racchiuso da una splendida cornice vegetale, conserva ancora un notevole fascino, nonostante la strada realizzata negli anni '50, che lo circonda, ne abbia annullato la funzione originaria.